

Stuffit Deluxe 4.0

Produttore:

Aladdin Systems Inc.
165 Westridge Drive
Watsonville, Ca 95076
email: info@aladdinsys.com
http://www.aladdinsys.com

Distribuito in Italia da:

Active Software - Elcom
Corso Italia 149
34170 Gorizia
e-mail: active@active-software.com
http://www.active-software.com

prezzo (IVA esclusa):

L. 229.000

Quando scrivo gli articoli per la rubrica "Altri Tempi" mi trovo a raccontare continuamente di macchine con 48 kapa di memoria che gestivano magazzini, biblioteche, contabilità di piccole e medie aziende. Il tutto lavorando su un paio di driver con dischetti dalla superba capacità di qualche centinaio di kappa o, al massimo, con un winchester da una diecina di mega.

A distanza di quindici anni ci ritroviamo con macchine che straripano di megabyte, con dischi rigidi che hanno vinto l'impenetrabilità dei corpi, con periferiche esterne che inghiottono mega e giga come fossero briciole di pane, eppure non siamo contenti. Pare che l'esigenza di spazio sia divenuta estrema, come nel Libro "Largo, largo", e, come si dice dalle mie parti, "il sazio non crede al diuno". E così ecco a lamentarci che stiamo sempre stretti stretti con i MB del disco rigido, e che ci occorrono una manciata di mega per installare l'ultimo pacchetto di turno (fosse pure Stuffit stesso), e magari non vogliamo rinunciare ai 500 font installati o alla collezione di PICT di Naomi Campbell prelevate da Internet (ce ne sono davvero di notevoli, ve lo assicuro!).

Qualche anno fa i compressorci facevano notizia; si trattava di ordigni talvolta rudimentali che strozzavano il file che doveva poi essere sottoposto a decompressione prima di essere riutilizzato. La tecnica di compressione era avvolta in una nebbia alchemica degna di Fulcanelli, e nomi come ".hqx" e ".zip" mettevano i brividi. Poi, ovviamente, le cose sono migliorate alquanto e oggi non esiste straccio di sistema, pacchetto, applicazione che non adotti una qualche tecnica di compressione.

I package di compressione, in ambito



Stuffit Deluxe

di Raffaello De Masi

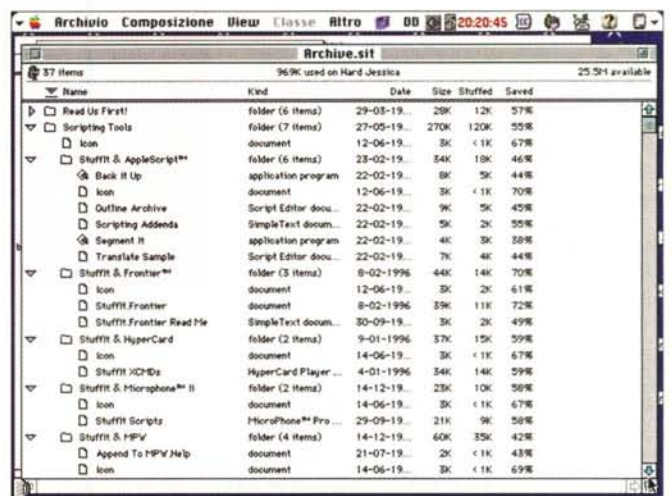
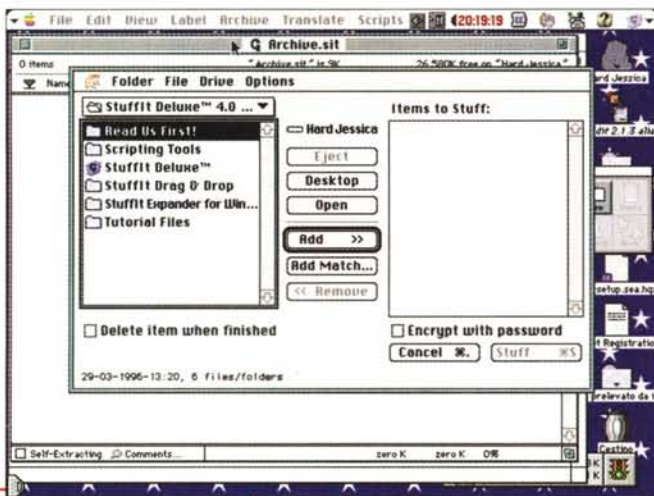
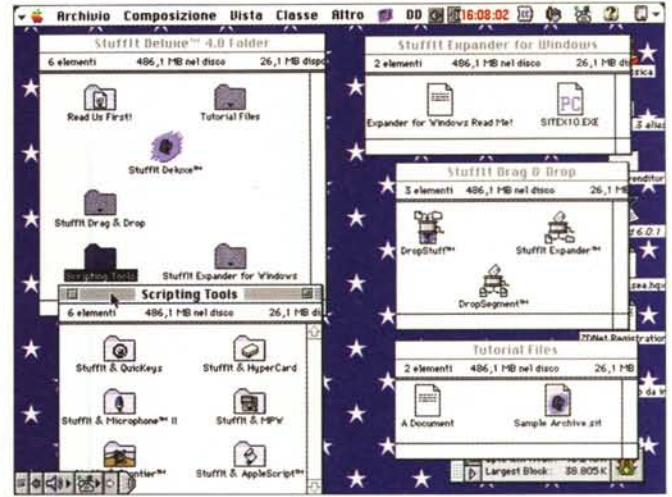
Mac come in qualunque altro ambiente, fanno capo a non più di due o tre capostipiti, che, per merito o fortuna, hanno assunto ruoli di capofila e di punti di riferimento. Questo vale in maniera primaria per Stuffit, package che ha davvero segnato la storia del Macintosh, con una serie principale di prodotti che poi si sono ramificati in numerose subapplicazioni, alcune anche gratuite. Punta di diamante della famiglia è questo Stuffit Deluxe 4, che riunisce le migliori caratteristiche tecniche di tutti i componenti della stirpe e, come vedremo, aggiunge un add-in che gli fa superare un gap che fino a qualche tempo fa lo distingueva, in certe prestazioni, dal suo grande avversario, DiskDoubler, di cui ricorderete abbiamo parlato su queste pagine qualche tempo fa.

Stuffit Deluxe, il pacchetto

Il package è formato da un nutrito manuale di un paio di centinaia di pagine e da due dischetti, manco a dirlo compressi con Stuffit, che installano sul disco un CDEV e una cartella pesante ben due megabyte. Cuore dell'installazione è il motore e package principale, Stuffit Deluxe appunto, che ne occupa circa la metà. Il resto è rappresentato da numerosi add-in che permettono al programma di colloquiare con file compressi sotto diverse piattaforme.

Il package completo comprende circa una cinquantina di elementi di cui:

- l'applicazione Stuffit Deluxe, il programma principale, regista di tutto il



Alcune immagini tratte dai menu e dalle preferenze del package.

pacchetto
- il pannello di controllo

True Finder Integration, che comprende Stuffit Browser, Magic Menu, e Archive via Rename

- una serie di applicazioni Drag-and-Drop: Stuffit Expander, Drop-Compress, Drop-Segment, DropSSInfo, e DropStuff

- il pannello di controllo Space Saver
- Stuffit Engine, il vero motore di compressione.

In effetti, i due programmi principali sono Stuffit Deluxe e Stuffit Space Saver. E parliamo immediatamente di questo che non è un vero e proprio programma ma piuttosto un'utility che utilizza per i suoi scopi il primo. Deluxe è il vero prodotto destinato all'archiviazione e alla compressione, ed enfatizza al

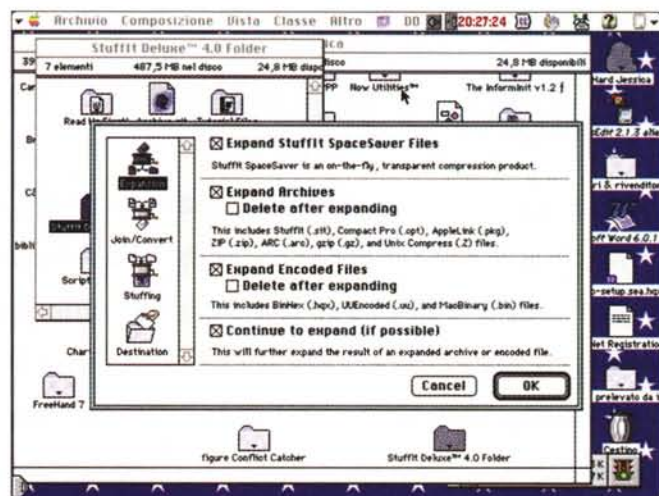
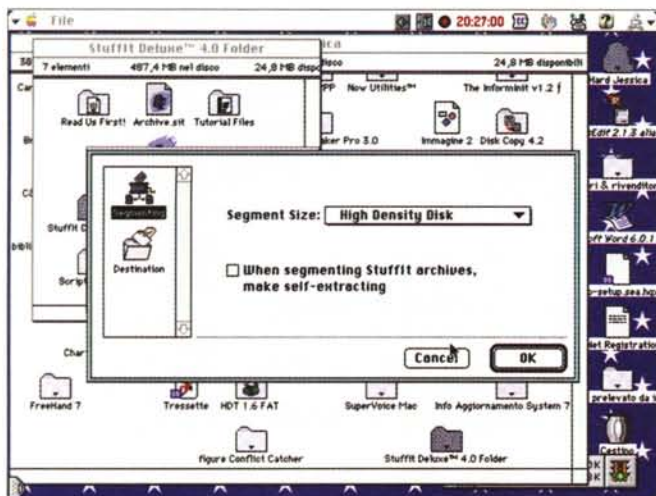
massimo il processo, lavorando sia su file che su cartelle. Deluxe combina file e folder in un unico file detto in gergo archivio, che rappresenta la struttura ideale quando un documento lascia la macchina su cui stiamo lavorando, sia per scopi di backup che per invio su network, via modem, o sulla rete Internet; scopo secondario del processo può essere anche quello di organizzare i file in una forma gerarchicamente più elevata.

Space Saver è un componente meno accurato, ma, per molti versi, estremamente più versatile. Esso si preoccupa di tenere i file sul disco rigido compressi fino al momento di essere utilizzati; a questo punto li decompone, li usa per la bisogna e, alla fine, li rideposita ancora sotto forma compressa.

Una terza interessante novità è data

dal True Finder Integration combinato con Stuffit Browser. Esso facilita le funzioni e l'uso del Finder permettendo di vedere, riorganizzare, risistemare file direttamente da un menu a discesa. Inoltre True Finder permette automaticamente di creare file compressi semplicemente aggiungendo alla cartella o al file il suffisso ".sea"

Il package funziona su qualunque Mac, dall'SE in poi, purché abbia almeno quattro mega di memoria e, ovviamente, un disco rigido. Funziona al meglio col System 7, ma si accontenta anche del 6. Inoltre, è ottimizzato per il PPC. Esso permette di realizzare archivi del tipo compresso, riconoscibili col suffisso ".sit", e del tipo autoespandibile, dotati di suffisso ".sea". I due formati differiscono solo per grandezza, visto che il secondo incorpora anche il moto-



re di decompressione. In alternativa è possibile utilizzare Stuffit Expander, un'utility distribuibile gratuitamente che supplisce alla bisogna. Oltre che nel formato 4, più efficiente, gli archivi possono essere creati anche nei formati delle versioni precedenti, destinati a scambi con chi non possiede l'ultima versione. Inoltre, cosa ancora più pratica, premendo il tasto option la voce di menu File "Nuova Cartella" diviene "Nuovo Archivio", abbreviando di fatto tutte le operazioni.

Gli archivi possono essere criptati, caratteristica questa già nota dalle precedenti versioni. Particolare curioso, si può affidare direttamente al pacchetto il compito di generare la password, ma l'opzione va, ovviamente, usata con la massima attenzione, col rischio di trovarsi con un file praticamente inaccessibile. Cosa ancora più sofisticata, si può definire un archivio comprimendo una cartella ma escludendo dall'operazione file contenuti in essa che soddisfano a particolari criteri, come "il nome è ", "la data è precedente", "la grandezza supera i..." e così via.

La nostra macchina può inviare o ricevere file da un altro Mac, ma non possiamo precluderci la possibilità di ricevere e trasmettere documenti ad altre piattaforme, verosimilmente DOS o Windows, ma anche Unix. Stuffit Deluxe è fornito di una serie di "translator", traduttori di formato che interfacciano così i nostri documenti con l'ambiente esterno. Ovviamente non manca la possibilità di segmentare i file che, pur compressi, non ce la fanno a entrare in un solo media, tipicamente un dischetto. Ancora di più, esiste un vero e

proprio linguaggio di script, che permette di codificare operazioni altrimenti ripetitive; ma gli autori incoraggiano l'uso di linguaggi di script più efficienti, come AppleScript e Userland Frontier, avvisando che nelle future versioni il linguaggio proprietario sarà abbandonato.

Lo spazio è tiranno e non ci lascia più molto tempo per illustrare le molteplici possibilità di Stuffit; diremo, al volo, del TFI (True Finder Integration), un pannello di controllo che permette di archiviare dati e documenti semplicemente cambiando il nome degli stessi. E ancora Magic Menu, un menu aggiunto immediatamente a destra di quelli propri del Finder, che raccoglie e mette a portata di mano i comandi più utili delle ap-

plicazioni finora descritte, lancia automaticamente le operazioni di mailing e altro ancora. E infine accenneremo a una serie di applicazioni sensibili al drag&drop, che eseguono alcune operazioni principali semplicemente trascinando gli archivi su di esse.

Conclusioni

Stuffit Deluxe è oggi il tool più affidabile per archiviare file, applicazioni, cartelle, interi HD in maniera efficiente e precisa. Il rapporto di compressione ottenibile è, com'è noto, funzione del tipo di file maneggiato, ma generalmente mai si va al di sotto del 50% dello spazio raggiungendo, per file di grafica, valori molto maggiori (>85%). Purtroppo, in barba alla cooperazione, Stuffit non accetta immediatamente file compressi con il grande avversario (vale a dire DiskDoublers), mentre questo è di bocca più buona e decomprime file prodotti dal primo (tanto per inciso, i rapporti di compressione massimi raggiungibili sono sovrapponibili, anche se Stuffit è un poco più veloce; ma si aspetta a momenti la nuova versione di DD per dire l'ultima). Con ostinata pervicacia, addirittura, la presenza del rivale è assolutamente ignorata anche sulle pagine del manuale, certo non dando prova di tolleranza. Ma la cosa si può giustificare considerando che DD è l'enfant prodige, che non viene sdegnosamente ignorato dal grande vecchio. Anche in informatica, infatti, accade questo!

PRO ↑ Pacchetto ormai collaudato alla perfezione, affidabile, veloce
Ambiente dotato di un'estesa gamma di utility e di add-in
Possibilità di trasferire archivi da e verso altre piattaforme

CONTRO ↓ Interfaccia del programma principale non immediatamente intuitiva
Difficoltà di espansione di file prodotti da DiskDoublers